

Secondo la radio israeliana il premier Rabin starebbe trattando con la Croce rossa per lasciar passare un unico convoglio con medicinali, infermieri e cibo

Arafat: «Intervenga il Consiglio di sicurezza» Il segretario del partito laburista: «Dovremo incontrarci con esponenti Olp ma in segreto, il paese non è pronto»

I quattrocento espulsi tra due rifiuti

Il Libano ribadisce all'inviato dell'Onu: «niente aiuti»

Israele sta ammorbando la sua posizione nei confronti dei deportati? Secondo la radio nazionale il premier Rabin starebbe trattando con la Croce rossa. Intanto l'inviato dell'Onu ha ascoltato ieri a Beirut le ragioni del Libano che si rifiuta di far passare i convogli umanitari. Arafat le Nazioni Unite interverranno di nuovo. Il segretario laburista tratta con l'Olp ma in segreto

■ GERUSALEMME - Sotto la spinta delle pressioni internazionali, il governo israeliano sembra disposto ad ammorbidire la sua posizione sul dramma dei 415 palestinesi deportati nella "sterza di nessuno" in Libano. La radio nazionale ha riferito infatti che il primo ministro Yitzhak Rabin sta trattando con la Croce Rossa internazionale per autorizzare il passaggio di un convoglio di aiuti umanitari attraverso la cosiddetta fascia di sicurezza controllata dall'esercito con la stella di David. Il convoglio dovrebbe portare ai palestinesi accampati alla meno peggio in mezzo alla neve l'assistenza di medici e infermieri. Non solo la più autorevole "Kol Ha Yom" del governo ma il ministro degli Esteri Shimon Peres ha detto che se il governo di Beirut accettasse di rompere il circolo vizioso che blocca i palestinesi di Hamas Israele consentirebbe il passaggio di un unico convoglio di aiuti umanitari Beirut come

è noto ha respinto fin dall'inizio la proposta israeliana di due convogli: uno dal Libano e l'altro in contemporanea dalla fascia di sicurezza controllata dalle truppe di Tel Aviv. Si incrina dunque l'intransigenza di Israele? È molto difficile ma qualcosa di impercettibile si muove in questa direzione. Le autorità militari non hanno ammesso per esempio che dieci palestinesi sono stati espulsi per errore e che quindi possono ritornare alle loro case. «Un'indagine condotta dal L'esercito ha appurato che erano il sospetto che questi dieci deportati fossero coinvolti in attività ostili ma che non era intervenuta ancora una decisione legale per deportarli» ha affermato un comunicato che tuttavia ha precisato che questi dieci potrebbero essere poi cessati per gravi attività al loro ritorno con il rischio di condanne più lunghe dei due anni previsti dall'ordine di espulsione. Ma in generale si può dire



PROFANE TOMBE EBRAICHE

Profanate tombe ebraiche

■ STRASBURGO - Una decina di tombe del cimitero ebraico di Cronembourg alla periferia di Strasburgo sono state profanate l'altra notte. Le tombe sono state ricoperte di graffiti tracciati con pittura a spruzzo. Diverse i riferimenti alle espulsioni dei palestinesi deportati nella terra di nessuno. «115 uguale croci uncinate» si leggeva su diverse tombe.

Wagner e quindi l'esperto di Toperbach. Yasser Arafat, il leader del Olp, si è espresso in favore di un lavoro di un nuovo intervento delle Nazioni Unite per assicurare il ritorno a casa dei 415 deportati. Lo spinge anche lo stesso momento di rispetto per un incontro tra i negoziatori palestinesi. Il premier israeliano Rabin è riuscito a un incontro in terreno occupato? Non nega. «Non mi ha detto Arafat che per lui è un incontro che non si può avere se non in un terreno sicuro», ha detto il ministro della Difesa, Yitzhak Mordechai. «Se queste posizioni sono state adottate dal Olp, il Libano è un paese che non può essere considerato un partner serio».

tranquillamente che la fine del dramma resta lontana. Intanto il Libano ha ribadito all'inviato dell'Onu il netto: non c'è la possibilità del transito sul proprio territorio dei soccorsi della Croce Rossa. La reazione di Beirut ferma nel proposito di non diventare la «discarica degli indesiderati da Israele» era stata anticipata già in mattinata da fonti ufficiali. Prima

ancora che all'aeroporto della capitale libanese si affacciò il licottero con a bordo il vice di Boutros Ghali, James Jonah. Che poi si è subito incontrato con il presidente del paese cedri Elias Hrawi il quale gli ha comunicato la decisione del governo. Successivamente, ha avuto un colloquio con il premier Rafic Hariri che non gli ha concesso neppure di compa-

re in campo Gerusalemme. Abdul Aziz Rantisi il portavoce degli espulsi ha commentato: «Questo rientra nel diritto del Libano e Israele che non ha il diritto di impedirglielo passano attraverso un territorio che è sotto suo controllo». La scorta di Jonh è partita per Naxos nel sud dove ha incontrato il comandante delle forze di pace dell'Onu, il generale Erik

Alla vigilia dell'impeachment in Senato il presidente si è fatto da parte

Tangentopoli, Collor si dimette È pronto a scappare all'estero?

La tangentopoli brasiliana è arrivata alla sua conclusione. Il presidente Collor De Mello si è dimesso per corruzione. L'ex capo dello Stato sarebbe pronto a spiccare il volo verso Parigi insieme alla moglie Rosatte. Anche lei accusata di aver preso denaro pubblico. Il presidente ad interim Itamar Franco è stato proclamato nuovo capo dello Stato.

■ SAN PAOLO - Collor De Mello, il presidente eletto nel 1990, si è dimesso dopo sei mesi di rivelazioni di scandali di intrighi finanziari. La lettera di dimissioni è stata letta dall'avvocato di Collor mentre in Senato cominciava il procedimento contro di lui per corruzione. Dopo questa mossa sembra che l'ex presidente e sua moglie Rosatte stiano per lasciare il paese nel prossimo mese. Tale ipotesi, però, potrebbe una conferma nel fatto che è atteso il suo arrivo a Parigi da un amico di Collor già usato in passato dall'ex presi-

■ SAN PAOLO - Collor De Mello, il presidente eletto nel 1990, si è dimesso dopo sei mesi di rivelazioni di scandali di intrighi finanziari. La lettera di dimissioni è stata letta dopo che il presidente del Parlamento si è rifiutato di sospendere la seduta per l'assenza di un testimone chiave, colto da malore. Collor è accusato di aver fatto affidare la sicurezza interna per non aver smantellato la rete di corruzione gestita dal suo circolo di amici e di non aver rispettato l'onore e il decoro della carica presidenziale.

Dopo l'accettazione per acclamazione della lettera di dimissioni da parte dell'assemblea il presidente del Congresso, senator Mauro Bernardes ha dichiarato vacante la carica di capo dello Stato e ha proclamato Itamar Franco presidente ad interim da circa tre mesi. Il nuovo capo della repubblica La cerimonia dell'investimento è stata breve e solenne. Franco è salito sul palco tra gli applausi e ha prestato giuramento dopo aver consegnato una lista contenente tutti i suoi beni privati. Adesso tocca al neo capo dello Stato ridare fiducia ai brasiliani dopo la recente delusione rappresentata



■ SAN PAOLO - Collor De Mello, il presidente eletto nel 1990, si è dimesso dopo sei mesi di rivelazioni di scandali di intrighi finanziari. La lettera di dimissioni è stata letta dopo che il presidente del Parlamento si è rifiutato di sospendere la seduta per l'assenza di un testimone chiave, colto da malore. Collor è accusato di aver fatto affidare la sicurezza interna per non aver smantellato la rete di corruzione gestita dal suo circolo di amici e di non aver rispettato l'onore e il decoro della carica presidenziale.

Spiagge e hotel di lusso ultime risorse per Cuba

■ SAN PAOLO - Veridico potrebbe diventare l'isola di Cuba. In questa striscia di sabbia bianca lunga 40 chilometri circondata da palme e con davanti un mare azzurro cartolina che il governo di Fidel Castro ha deciso di giocare gran parte delle chances di sopravvivenza della rivoluzione con un ambizioso programma di joint venture internazionali nel settore turistico che fanno in cittadini ogni anno centinaia di miliardi di lire nella tribolata economia dell'isola. Il turismo è già la terza fonte di entrate dopo la canna di zucchero e l'industria leggera ed è l'unico settore che in futuro potrebbe essere un punto di

■ SAN PAOLO - Veridico potrebbe diventare l'isola di Cuba. In questa striscia di sabbia bianca lunga 40 chilometri circondata da palme e con davanti un mare azzurro cartolina che il governo di Fidel Castro ha deciso di giocare gran parte delle chances di sopravvivenza della rivoluzione con un ambizioso programma di joint venture internazionali nel settore turistico che fanno in cittadini ogni anno centinaia di miliardi di lire nella tribolata economia dell'isola. Il turismo è già la terza fonte di entrate dopo la canna di zucchero e l'industria leggera ed è l'unico settore che in futuro potrebbe essere un punto di

■ SAN PAOLO - Veridico potrebbe diventare l'isola di Cuba. In questa striscia di sabbia bianca lunga 40 chilometri circondata da palme e con davanti un mare azzurro cartolina che il governo di Fidel Castro ha deciso di giocare gran parte delle chances di sopravvivenza della rivoluzione con un ambizioso programma di joint venture internazionali nel settore turistico che fanno in cittadini ogni anno centinaia di miliardi di lire nella tribolata economia dell'isola. Il turismo è già la terza fonte di entrate dopo la canna di zucchero e l'industria leggera ed è l'unico settore che in futuro potrebbe essere un punto di

■ SAN PAOLO - Veridico potrebbe diventare l'isola di Cuba. In questa striscia di sabbia bianca lunga 40 chilometri circondata da palme e con davanti un mare azzurro cartolina che il governo di Fidel Castro ha deciso di giocare gran parte delle chances di sopravvivenza della rivoluzione con un ambizioso programma di joint venture internazionali nel settore turistico che fanno in cittadini ogni anno centinaia di miliardi di lire nella tribolata economia dell'isola. Il turismo è già la terza fonte di entrate dopo la canna di zucchero e l'industria leggera ed è l'unico settore che in futuro potrebbe essere un punto di

lettere

Un'ironia non capita dall'Ambasciata israeliana
«Lavoro-Ambiente»: scommessa per la sinistra

■ L'articolo di Mauro Monti ha provocato il lavoro Ambrosiano...
■ Un programma di sinistra...
■ L'articolo di Mauro Monti ha provocato il lavoro Ambrosiano...
■ Un programma di sinistra...

Senatori brasiliani discutono le dimissioni del presidente Collor De Mello
Yoshua Amosov
Sergio Tremul

Ha apprezzato l'idea di «Centopagine» dell'Unità

■ L'ex direttore...
■ Ha apprezzato l'idea di «Centopagine» dell'Unità...